



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 150 del 27/11/2002

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 24 ottobre 2002, n. 179

ILVA S.p.A. - Via Certosa, 249 - Milano - Modifica del ciclo di laminati piani dello stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto tramite l'installazione di un impianto di zincatura a caldo - Procedure di V.I.A.

L'anno 2002 addì 24 del mese di Ottobre in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

con nota del 19.12.2001, acquisita al prot. n. 579 del 28.02.2002, l'ILVA S.p.A. - Viale Certosa, 249 - Milano - ha presentato istanza di compatibilità ambientale per l'intervento di modifica del ciclo laminati piani dello stabilimento siderurgico di Taranto tramite l'installazione di un impianto di zincatura, ai sensi della L.R. n. 11/2001;

con nota prot. n. 2863 del 18.04.2002, il Settore Ecologia richiedeva all'amministrazione comunale ed all'amministrazione provinciale di Taranto il parere in merito all'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 11, comma 4 della L.R. n. 11 /2001;

con nota acquisita al prot. n. 4925 del 07.06.2002, il dirigente del Settore Sanità-Ambiente-Ecologia del Comune di Taranto comunicava di essere in attesa delle valutazioni tecniche da parte della Provincia di Taranto per la formulazione del parere richiesto;

con nota acquisita al prot. n. 4926 del 07.06.2002 e giunta per conoscenza a questo Settore, il dirigente del Servizio Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto richiedeva elementi integrativi e chiarimenti alla società proponente;

con successiva nota n. 5586 del 03.07.2002, il dirigente del Settore Sanità-Ambiente-Ecologia del Comune di Taranto comunicava di aderire alle osservazioni formulate dal Servizio Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto e aggiungeva proprie considerazioni concernenti le componenti ambientali "aria" ed "acqua";

con nota acquisita al prot. n. 6319 del 26.07.2002, la ILVA S.p.A. trasmetteva agli enti interessati le integrazioni richieste;

con nota acquisita al prot. n. 7575 del 05.09.2002 il dirigente del Settore Sanità-Ambiente-Ecologia del Comune di Taranto comunica di ritenere insufficienti le integrazioni prodotte dalla ILVA S.p.A.;

con nota prot. n. 7642 del 06.09.2002 il Settore Ecologia sollecitava i pareri delle amministrazioni interessate in merito all'opera in oggetto;

con nota acquisita al prot. n. 7904 del 13.09.2002 la società proponente forniva ulteriori chiarimenti e comunicava di aver provveduto alla pubblicazione dell'avviso al pubblico dell'intervento in questione sui quotidiani La Stampa e la Gazzetta del Mezzogiorno del 21.12.2001, nonché sul BURP n. 186 del 27.12.2001;

con nota acquisita al prot. n. 8277 del 27.09.2002, il Servizio Ecologia ed Ambiente di Taranto trasmetteva copia della Determinazione Dirigenziale n. 107 del 10.09.2002 con la quale esprimeva parere favorevole all'intervento di che trattasi;

con nota acquisita al prot. n. 8432 del 02.10.2003, l'Amministrazione Comunale di Taranto comunicava il parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in questione e lo integrava con il parere favorevole espresso dal Presidio Multizonale di Prevenzione di Taranto;

nei tempi prescritti non risultano pervenute osservazioni in merito all'intervento, secondo quanto prescritto dall'art. 12, comma 1, L.R. N. 11/2001;

in data 30.06.2001 il Comitato Regionale di V.I.A., istituito con delibera n. 16 del 27.01.98 ha cessato le proprie attività secondo quanto disposto dall'art. 32, comma 2, L.R. n. 11/2001;

il nuovo Comitato Regionale di V.I.A., previsto dall'art. 28 della stessa L.R. ad oggi non è stato ancora istituito;

non potendo quindi sospendere l'attività istruttoria delle pratiche già da tempo presentate, si procede all'istruttoria di ufficio fino alla nomina del nuovo comitato Regionale per la V.I.A.;

considerato che, per quanto concerne la componente ambientale "acqua" il proponente stima un minimo di concentrazioni di inquinanti negli scarichi e che, in relazione alla componente ambientale "aria", le emissioni in atmosfera di ossidi d'azoto e polveri saranno inferiori del 20% rispetto ai limiti massimi fissati dal D.M. 12.07.90 e a quelli previsti dalla L.R. n. 7 del 22.01.99 per gli impianti ricadenti in aree ad elevato rischio ambientale;

pertanto, tutto ciò premesso, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale, con le seguenti prescrizioni:

- che venga assicurato un monitoraggio continuo dei valori delle emissioni in atmosfera mediante una rete di rilevamento aziendale, oppure mediante l'analisi dei dati provenienti dagli Enti locali presenti sul territorio interessati;

- che venga garantita un'attività di campionamento sul carico inquinante immesso in mare, al fine di individuare eventuali situazioni di criticità;

- che si prevedano procedure per il tempestivo intervento in caso di imprevisti c/o incidenti; che venga fornita un'adeguata informazione alla popolazione, anche in riferimento a situazioni di rischio per la salute, in caso di superamento dei limiti normativi c/o comunque del verificarsi di situazioni di emergenza;

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

DETERMINA

di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, parere favorevole alla compatibilità ambientale per la modifica del ciclo di laminati piani dello stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto tramite l'installazione di un impianto di zincatura a caldo proposto dalla ILVA S.p.A- Viale Certosa, 249 - Milano -, con le seguenti prescrizioni:

- che venga assicurato un monitoraggio continuo dei valori delle emissioni in atmosfera mediante una rete di rilevamento aziendale, oppure mediante l'analisi dei dati provenienti dagli Enti locali presenti sul territorio interessati;
- che venga garantita un'attività di campionamento sul carico inquinante immesso in mare, al fine di individuare eventuali situazioni di criticità;
- che si prevedano procedure per il tempestivo intervento in caso di imprevisti c/o incidenti;
- che venga fornita un'adeguata informazione alla popolazione, anche in riferimento a situazioni di rischio per la salute, in caso di superamento dei limiti normativi e/o comunque del verificarsi di situazioni di emergenza;

di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

di far pubblicare il presente provvedimento su B.U.R.P.;

di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

di notificare il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli
